

Nel I trimestre del 2016 il ritmo di crescita delle principali economie mondiali si è mantenuto complessivamente invariato rispetto agli ultimi tre mesi del 2015.

L'area OECD ha registrato, infatti,

un aumento congiunturale del Prodotto interno lordo dello 0,4%, pur manifestando al suo interno modelli di crescita divergenti. Le economie britannica e statunitense hanno rallentato il passo, manifestando crescite congiunturali dello 0,4% e 0,1%, rispetto al +0,6% e +0,3% rilevati nel IV trimestre 2015, mentre la Germania (+0,7% nel I trimestre 2016; +0,3% nel IV 2015), e la Francia (+0,5% nel I trimestre 2016; +0,3% nel IV trimestre 2015) hanno registrato un'accelerazione.

Nel I trimestre del 2016 il Prodotto interno lordo italiano è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (la crescita congiunturale era stata del +0,2% nel IV trimestre 2015), e dell'1,0% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,9%, il totale delle risorse (Pil e importazioni di beni e servizi) ha segnato una variazione nulla. Dal lato della domanda, consumi finali nazionali e gli investimenti fissi lordi sono aumentati dello 0,2%, mentre le esportazioni sono diminuite dell'1,5%.

A livello settoriale, il I trimestre 2016 ha registrato dinamiche congiunturali positive per l'industria e i servizi, che hanno visto crescere il rispettivo valore aggiunto dello 0,9% e 0,2%, mentre quello dell'agricoltura è diminuito del 2,4%.

Anche la produzione industriale nazionale è aumentata, nei primi tre mesi del 2016, ad un ritmo superiore a quello registrato nella seconda metà dello scorso anno, segnando un incremento congiunturale dell'indice destagionalizzato dello 0,7% rispetto al IV trimestre 2015.

Scendendo dal livello nazionale a quello regionale si segnala come, nel I trimestre 2016, l'economia piemontese abbia continuato a manifestare segnali per lo più incoraggianti.

È proseguito, infatti, il progressivo miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale. Tra gennaio e marzo il numero degli occupati in Piemonte è aumentato dello 0,4% rispetto al I trimestre 2015, mentre la platea delle persone in cerca di occupazione è scesa dalle 205mila unità del I trimestre 2015 alle 190mila del periodo gennaio-marzo 2016.

L'unica nota negativa è rappresentata dalla dinamica delle esportazioni regionali, che sono apparse in flessione rispetto a inizio 2015, quando però si erano rese protagoniste di una crescita sostenuta.

Nel I trimestre 2016 nuovi segnali incoraggianti per l'economia piemontese

Nel I trimestre dell'anno anche la produzione manifatturiera regionale ha manifestato un risultato positivo, registrando un incremento congiunturale dello 0,9% del rispettivo indice destagionalizzato, e una crescita

dell'indice grezzo del 2,2% rispetto ai primi tre mesi del 2015.

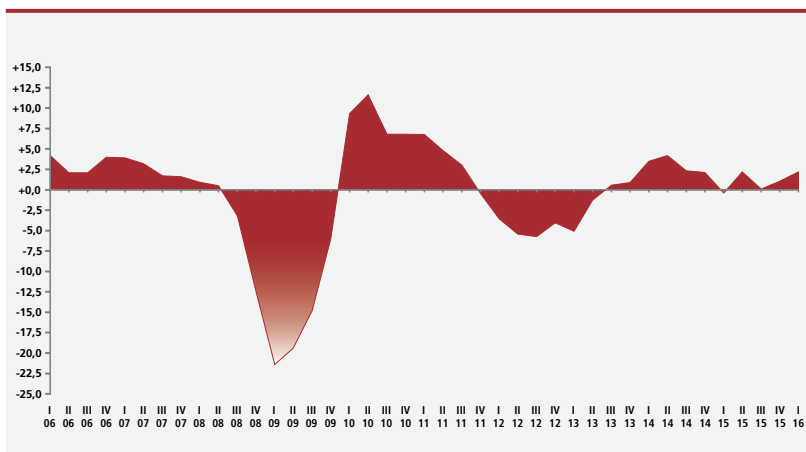
Il risultato appare particolarmente positivo se si considera che ha coinvolto la quasi totalità dei settori e delle realtà territoriali.

Al di sopra della media regionale si collocano le variazioni tendenziali registrate dalle industrie elettriche ed elettroniche (+8,9%), dal comparto dei metalli (+5,7%) e dall'industria del legno e del mobile (+2,3%). Sempre in positivo, ma con crescite meno intense, le industrie della chimica gomma plastica (+1,2%), quelle alimentari e delle bevande (+1,1%) e le aziende del tessile e dell'abbigliamento (+0,4%). Sostanzialmente stazionarie le dinamiche evidenziate dalla meccanica (+0,1%) e dai mezzi di trasporto (-0,2%).

Nel I trimestre 2016 ad eccezione della sostanziale stazionarietà evidenziata dalle imprese della provincia di Asti (-0,5%), tutte le realtà territoriali hanno registrato incrementi della produzione industriale. La performance più brillante è stata realizzata, dal Verbano Cusio Ossola. Le imprese manifatturiere di questa provincia hanno, infatti, vissuto un incremento produttivo del 8,4% rispetto al I trimestre del 2015. Al secondo posto troviamo Alessandria, con una variazione tendenziale positiva dell'output prodotto di 4,5 punti percentuali. Decisamente buoni appaiono anche i risultati registrati da Vercelli, che evidenzia un incremento produttivo del 3,1%, e Biella, la cui produzione manifatturiera cresce del 2,6%. La Provincia Granda, dopo gli ottimi risultati del 2015, realizza ancora una volta una variazione positiva della produzione industriale (+1,9%). In crescita dell'1,3% il capoluogo regionale e il novarese.

Il 2016 inizia per il comparto manifatturiero regionale non solo con una crescita della produzione industriale, ma con risultati incoraggianti anche per tutti gli altri principali indicatori analizzati. In particolare si evidenzia come gli ordinativi crescano sia sul mercato interno (+1,7%), sintomo di una vera ripresa dei consumi, sia, in misura elevata, su quello estero (+8,6%). Il periodo gennaio-marzo mostra risultati positivi anche per il fatturato: quello totale segna un +1,3%, mentre la componente estera si sviluppa del 2,5%. Va, inoltre, sottolineato come, sebbene si sia ancora lontani dai livelli pre-crisi, il grado di utilizzo degli impianti stia progressivamente aumentando e abbia raggiunto il 64% nel I trimestre 2016.

INDUSTRIA

**PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE**

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Nel I trimestre dell'anno la produzione manifatturiera regionale ha manifestato complessivamente un risultato positivo, registrando una crescita media del 2,2% rispetto ai primi tre mesi del 2015.

Il risultato appare particolarmente positivo in quanto ha coinvolto la quasi totalità dei settori e delle realtà territoriali.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

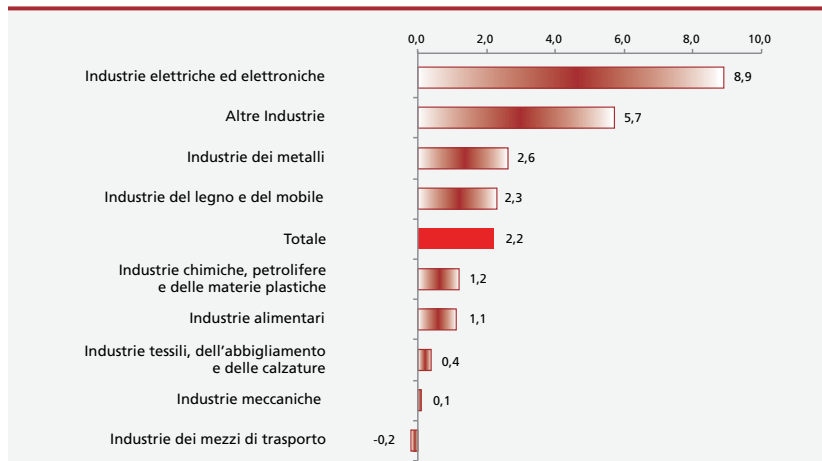
IL PIEMONTE IN SINTESI - I TRIMESTRE 2016

	Produzione industriale ^(a)	Nuovi ordinativi interni ^(a)	Nuovi ordinativi esteri ^(a)	Fatturato totale ^(a)	Di cui: fatturato estero ^(a)	Produzione assicurata (n. settimane) ^(b)	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	1,1	-1,0	1,0	-1,6	-1,3	8,8	61,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	0,4	1,1	-0,1	0,4	1,9	6,3	67,2
Industrie del legno e del mobile	2,3	0,4	-0,1	-1,2	-0,6	7,7	55,9
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	1,2	2,9	4,4	3,1	2,4	4,9	63,9
Industrie dei metalli	2,6	-1,1	-2,5	0,7	0,5	5,4	69,1
Industrie elettriche ed elettroniche	8,9	5,6	7,7	7,0	9,1	6,4	70,1
Industrie meccaniche	0,1	1,2	1,8	0,3	-1,1	7,8	70,0
Industrie dei mezzi di trasporto	-0,2	23,2	32,4	6,0	7,6	6,7	62,9
Altre industrie	5,7	-0,7	9,2	0,7	7,2	4,8	59,4
Per classe dimensionale							
2 - 9 addetti	1,3	-0,9	1,6	0,0	4,0	5,5	60,8
10 - 49 addetti	2,6	1,2	2,9	1,1	1,4	7,7	74,3
50 - 249 addetti	4,9	0,8	2,7	1,5	3,8	11,2	76,4
250 addetti e più	-1,0	10,9	17,1	2,7	1,7	11,9	80,6
Per provincia							
Alessandria	4,5	-0,3	1,9	0,3	-0,6	5,1	65,9
Asti	-0,5	-3,0	0,4	-1,3	-1,7	6,5	64,8
Biella	2,6	0,1	0,7	1,0	7,8	6,7	68,8
Cuneo	1,9	-0,3	3,2	-0,3	2,9	8,4	64,2
Novara	1,3	3,7	3,1	1,5	-0,3	4,9	58,1
Torino	1,3	5,0	14,0	2,7	3,0	6,8	64,0
Verbano Cusio Ossola	8,4	-2,9	4,9	1,9	6,6	4,1	62,7
Vercelli	3,1	-0,8	5,7	-0,9	2,4	5,6	63,2
Totale	2,2	1,7	8,6	1,3	2,5	6,1	63,8

^(a) Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente

^(b) Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine I trimestre 2016

Fonte: Unioncamere Piemonte, 178^a Indagine Congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese



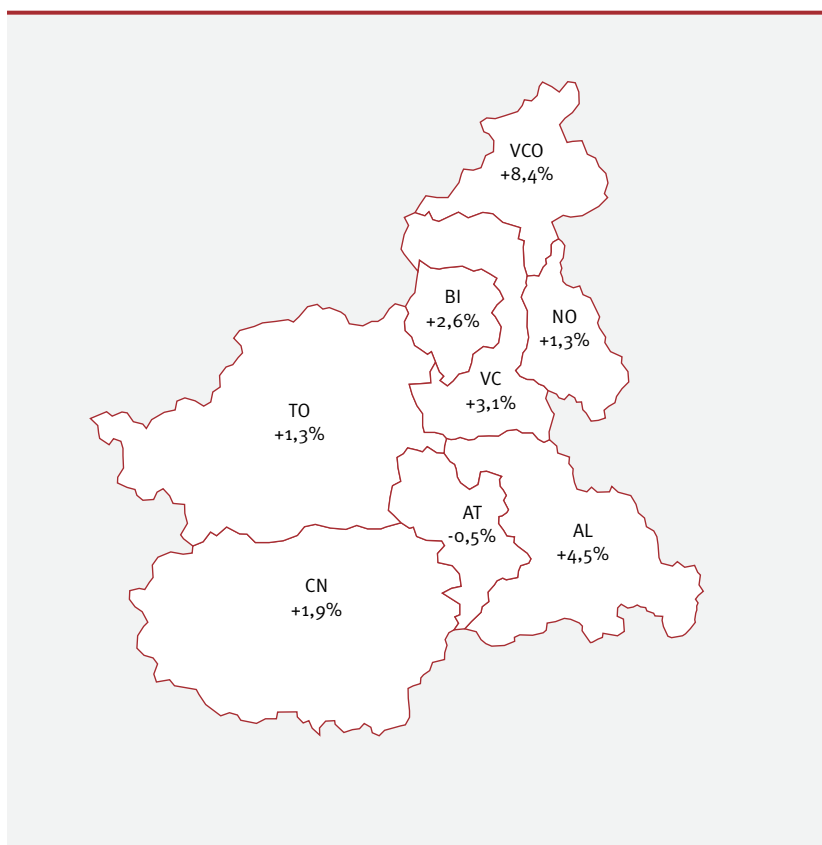
Fonte: Unioncamere Piemonte, 178^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORI

Variazione % I trimestre 2016/I trimestre 2015

La crescita dell'output manifatturiero è stata il frutto degli andamenti positivi registrati nella quasi totalità dei principali comparti. Al di sopra della media regionale si collocano le variazioni registrate dalle industrie elettriche ed elettroniche (+8,9%), dal comparto dei metalli (+2,6%) e dall'industria del legno e del mobile (+2,3%).

Sempre in positivo, ma con crescite meno intense, le industrie della chimica gomma plastica (+1,2%), quelle alimentari e delle bevande (+1,1%) e le aziende del tessile e dell'abbigliamento (+0,4%). Sostanzialmente stazionarie le dinamiche evidenziate dalla meccanica (+0,1%) e dai mezzi di trasporto (-0,2%).



Fonte: Unioncamere Piemonte, 178^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA

Variazione % I trimestre 2016/I trimestre 2015

Nel I trimestre 2016, ad eccezione della sostanziale stazionarietà evidenziata dalle imprese della provincia di Asti (-0,5%), tutte le realtà territoriali hanno registrato incrementi della produzione industriale. La performance più brillante è stata realizzata, dal Verbano Cusio Ossola: le imprese manifatturiere di questa provincia hanno vissuto un incremento produttivo dell'8,4%.

Al secondo posto troviamo Alessandria, con una variazione tendenziale positiva dell'output prodotto di 4,5 punti percentuali.

Decisamente positivi appaiono anche i risultati registrati da Vercelli, che evidenzia un incremento produttivo del 3,1%, e Biella, la cui produzione manifatturiera cresce del 2,6% rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente. La Provincia Granda, dopo gli ottimi risultati nel 2015, realizza ancora una volta una variazione positiva della produzione industriale (+1,9%).

In crescita dell'1,3% il capoluogo regionale e la provincia di Novara.

Indice produzione industriale (base anno 2010=100)	Indici	Variazioni %	
		I trimestre 2016/IV trimestre 2015	I trimestre 2016/I trimestre 2015
Produzione industriale: indice grezzo	99,4	-	2,2%
Produzione industriale: serie corretta per gli effetti di calendario	99,8	-	2,3%
Produzione industriale: indice destagionalizzato	102,6	0,9%	-

Fonte: Unioncamere Piemonte, 178^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

I trimestre 2016

Nel I trimestre 2016 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto di 0,9 punti percentuale rispetto al trimestre precedente.

Corretto per gli effetti di calendario l'indice ha registrato una variazione tendenziale del +2,3% (il primo trimestre del 2016 ha avuto 62 giornate lavorative, come il primo trimestre 2015).

SEGNALI DI RIPRESA

	Il trimestre 2016 ^(a)	III trimestre 2016 ^(a)
Occupazione	5,6	4,8
Produzione	10,4	1,5
Ordini totali	9,3	0,2
Ordini Export	12,3	3,6

^(a) Saldi ottimisti-pessimisti

Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte



LE PREVISIONI DELLE IMPRESE PIEMONTESI

III trimestre 2016

L'indagine previsiva di Confindustria Piemonte per il trimestre luglio-settembre rileva un leggero raffreddamento del clima di fiducia, che rimane comunque positivo, prolungando un trend in atto ormai da oltre un anno.

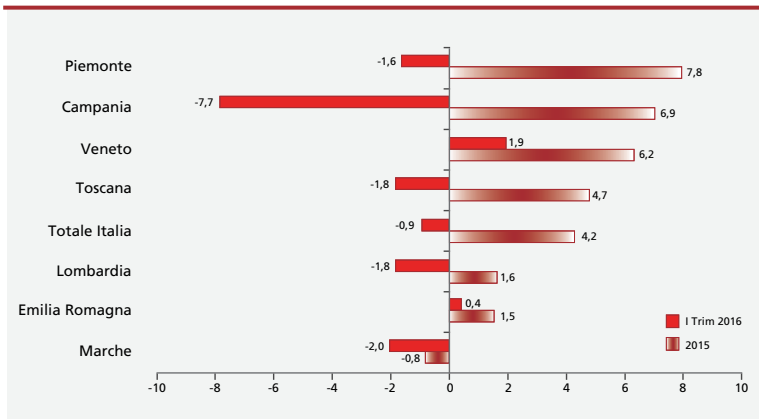
In particolare, si indeboliscono le attese su ordinativi e livelli produttivi soprattutto nel comparto manifatturiero, mentre nei servizi il peggioramento è meno marcato. L'export rallenta in misura sensibile, in coerenza con uno scenario internazionale meno favorevole.

Stabile, su livelli elevati, il tasso di utilizzo degli impianti. Segnali positivi vengono dagli investimenti in macchinari e attrezzatura, anche grazie alle facilitazioni inserite nell'ultima legge di stabilità.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali si mantiene a livelli fisiologici.

L'EXPORT DEI DISTRETTI NELLE REGIONI ITALIANE

Variazione % tendenziale I trimestre 2016 ^(a)



^(a) Sono riportate le regioni con export distrettuali superiori a 700 milioni di euro nel I trimestre 2016

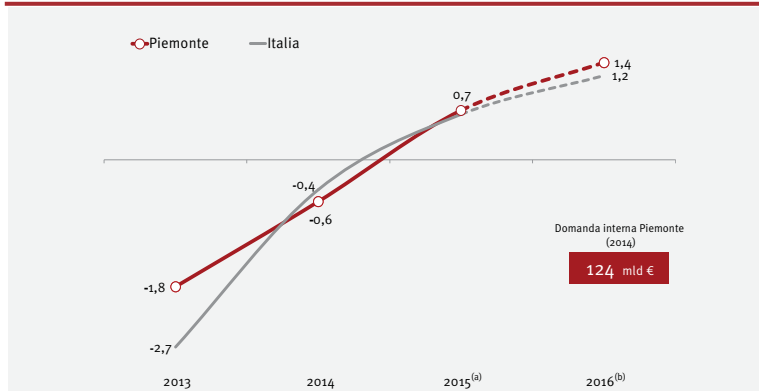
Fonte: Monitor dei distretti del Piemonte - Intesa Sanpaolo



Dopo un 2015 che ha visto il Piemonte al vertice delle regioni italiane per crescita dell'export distrettuale (+7,8%), il 2016 si è aperto con un lieve calo (-1,6%), mostrando una miglior tenuta rispetto all'intera industria manifatturiera della regione (-7,2%). Risultati ottimi per le macchine tessili i Biella (+12,6%), il distretto del caffè, confetterie e cioccolato torinese (+7,4%), la rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia (+2,2%) e i dolci di Alba e Cuneo (+1%). Performance negativa per i vini di Langhe, Roero e Monferrato (-8,4%), dopo anni di forte crescita (+64% negli ultimi dieci anni, al quarto posto per crescita tra i distretti italiani del vino).

L'export dei distretti piemontesi è lievemente cresciuto nei nuovi mercati (+0,6%) e ha subito un calo verso quelli tradizionali (-2,5%), soprattutto in Svizzera e Regno Unito. Ha continuato a crescere l'export verso Usa e Francia, ed è tornato in territorio positivo il mercato tedesco.

PIL, DOMANDA INTERNA, EXPORT, CREDITO: LE STIME DI UNICREDIT PER IL 2016



^(a) I dati 2015 sono stime Prometeia

^(b) I dati per il 2016 sono previsioni Prometeia

Valori concatenati, anno di riferimento 2010

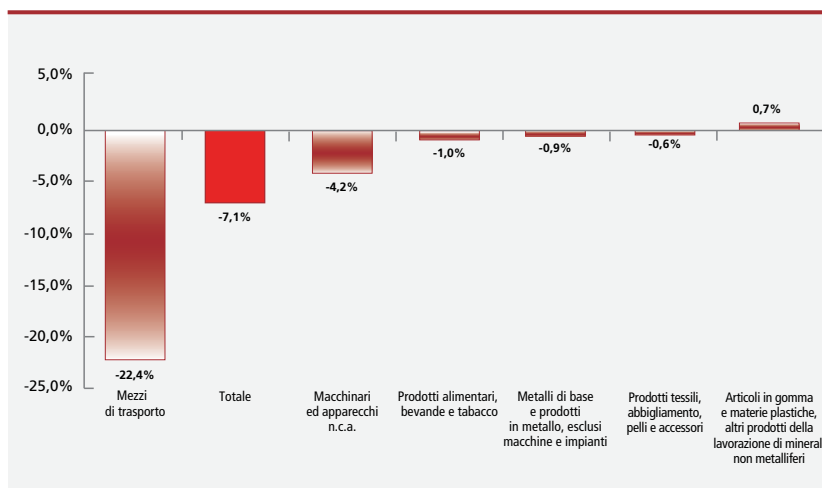
I dati a valori concatenati non hanno la proprietà additiva

Fonte: elaborazioni Territorial & Sectorial Intelligence su dati Prometeia, aggiornati ad aprile 2016



Il Pil del Piemonte è atteso, nelle analisi di UniCredit, in ulteriore rafforzamento quest'anno (+1,2%), grazie alla decisa e continua spinta della manifattura. Anche le costruzioni dovrebbero tornare al segno più e accelerare i servizi. Si prevede un'accelerazione degli investimenti fissi lordi in Piemonte nel 2016, con un ritmo che si mantiene allineato alla media nazionale. Nell'anno in corso si stima inoltre una dinamica più vivace rispetto all'Italia per la domanda interna della regione, mentre sul lato commercio estero, dopo un ottimo 2015, potremmo assistere ad una frenata sui mercati internazionali del Piemonte, che pure resterà in attivo. La qualità del credito in Piemonte resta migliore che altrove ed emergono segnali positivi per il settore produttivo. Il tasso di sofferenza delle imprese, infatti, si riduce lievemente all'inizio del quarto trimestre del 2015 e poi, secondo le previsioni, si stabilizza.

DOMANDA ESTERA



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

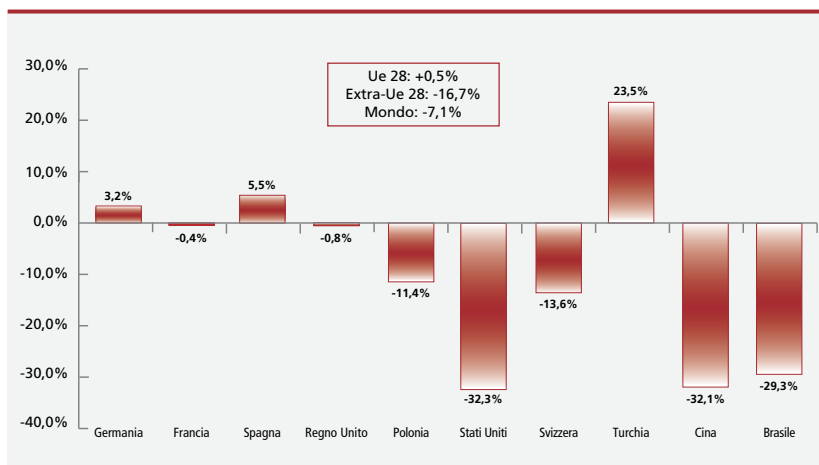
ESPORTAZIONI PIEMONTESI
PER PRINCIPALI SETTORI

Variazione % I trimestre 2016/I trimestre 2015

Nei primi tre mesi del 2016 il valore delle esportazioni piemontesi di merci ha raggiunto i 10.313 milioni di euro, registrando una diminuzione del 7,1% rispetto al dato del I trimestre 2015.

Il segno meno ha coinvolto quasi tutti i principali settori delle vendite regionali all'estero. Il risultato peggiore è quello registrato dai mezzi di trasporto, che ha scontato una flessione del 22,4% rispetto ai primi tre mesi del 2015.

Appaiono in calo anche le esportazioni di macchinari ed apparecchi (-4,2%), di prodotti alimentari e bevande (-1,0%), di prodotti tessili e dell'abbigliamento (-0,6%), di metalli di base e prodotti in metallo (-0,9%). Solo le esportazioni di articoli in gomma e materie plastiche registrano un risultato debolmente positivo (+0,7%).

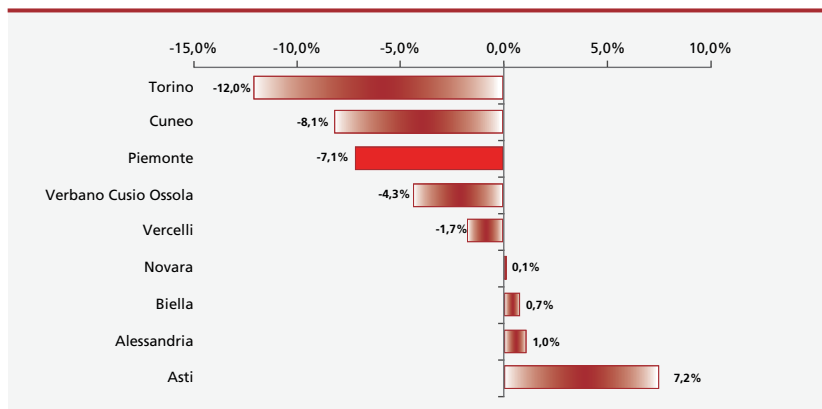


Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

ESPORTAZIONI PIEMONTESI
PER PRINCIPALI PAESI

Variazione % I trimestre 2016/I trimestre 2015

Per quanto riguarda i mercati di sbocco delle merci piemontesi, il bacino dell'Ue-28 ha attratto il 60,2% dell'export regionale, contro il 39,8% dei mercati extra-comunitari. La dinamica esibita dalle vendite piemontesi dirette ai partner comunitari è risultata sostanzialmente stabile (+0,5%), a fronte del calo del 16,7% registrato dalle esportazioni dirette al bacino dei Paesi extra Ue-28



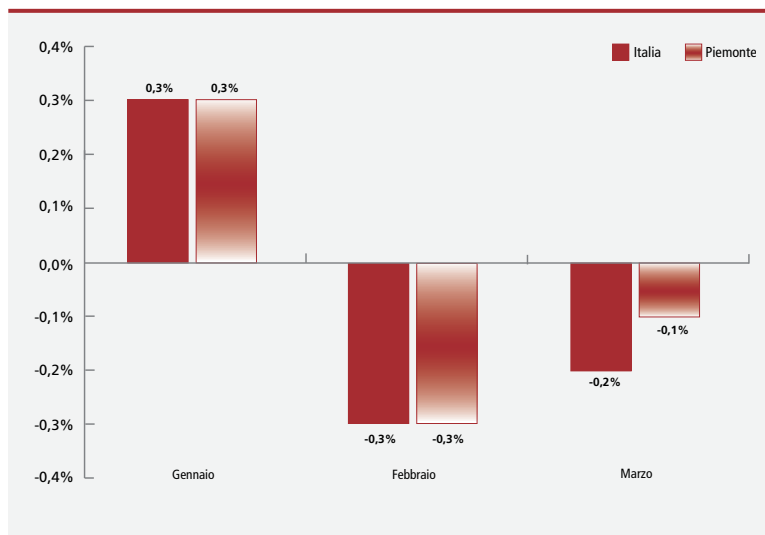
Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PROVINCIA

Variazione % I trimestre 2016/I trimestre 2015

Il dettaglio territoriale rivela come il calo delle esportazioni regionali sia dovuto in larga parte ai risultati negativi registrati da Torino (-12,0%) e Cuneo (-8,1%), rispettivamente prima e seconda provincia per importanza rivestita sulle vendite regionali all'estero. Asti è la provincia che si distingue, invece, per la performance migliore, con un incremento del valore delle esportazioni del 7,2% rispetto al I trimestre 2015.

PREZZI



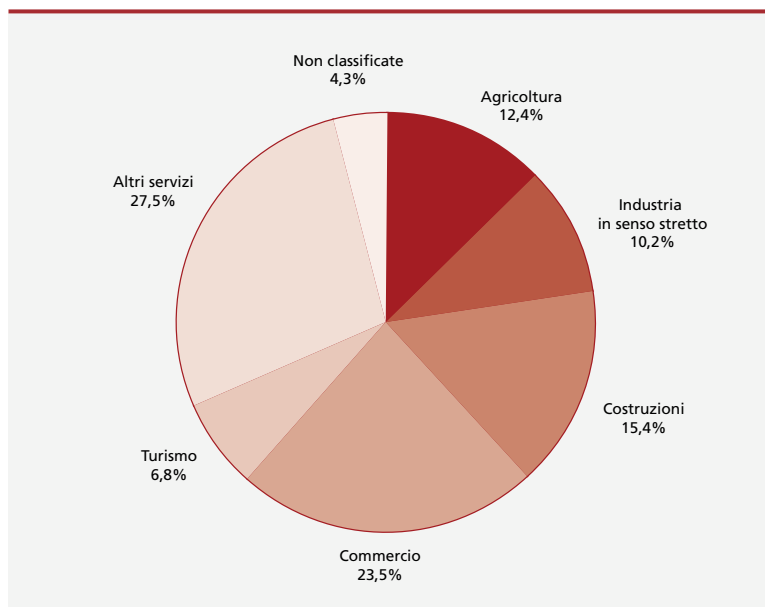
INDICE NIC PIEMONTE - ITALIA

Variation % sullo stesso mese dell'anno precedente

Nei primi mesi del 2016 l'indice piemontese dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha manifestato una dinamica altalenante, al pari di quanto rilevato sul territorio nazionale. Nel mese di gennaio i prezzi erano aumentati dello 0,3% rispetto allo stesso mese del 2015. Nei due mesi successivi, invece, l'indice dei prezzi al consumo ha registrato nuovi cali su base annua (rispettivamente -0,3% e -0,1%).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPRESSE



IMPRESSE REGISTRATE PER SETTORE

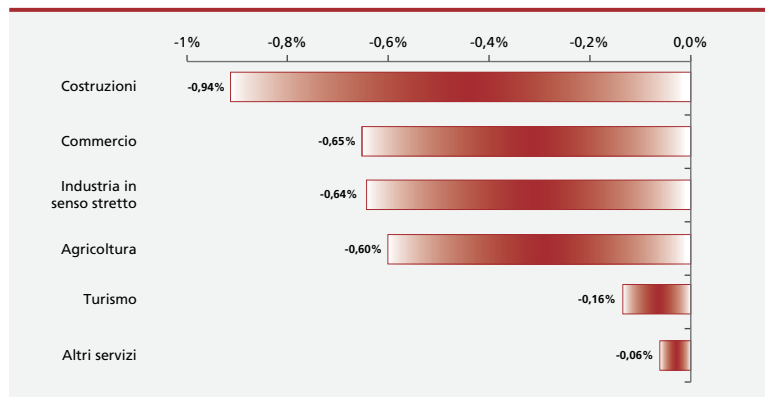
Al 31 marzo 2016

Nei primi tre mesi del 2016 il tessuto imprenditoriale piemontese ha continuato a contrarsi, sebbene con un'intensità inferiore rispetto agli ultimi anni.

In un trimestre che tradizionalmente consegna un bilancio negativo all'anagrafe delle Camere di commercio, il saldo del periodo gennaio-marzo 2016 è risultato pari a -2.117 unità, scaturito dalla differenza tra le 8.924 iscrizioni e le 11.041 cessazioni non d'ufficio. Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine marzo 2016 presso il registro delle imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a 439.808 unità.

Poco meno di un quarto delle aziende svolge attività commerciali, il 15,4% opera nel comparto edile; l'agricoltura, l'industria in senso stretto e il turismo rappresentano il principale settore di attività rispettivamente per il 12,4%, il 10,2% e il 6,8% delle quasi 440mila imprese piemontesi. Le altre attività dei servizi accolgono, infine, quasi 3 imprese su 10.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere



IMPRESSE REGISTRATE PER SETTORE

Tasso di variazione % dello stock per settore I trimestre 2016

Valutando i tassi di variazione percentuale trimestrale dello stock delle imprese registrate per settori di attività economica si osserva come, nel I trimestre 2016, tutti i settori di attività abbiano registrato tassi negativi. Il turismo (-0,16%) e gli altri servizi (-0,06%), gli stessi comparti che nel 2015 avevano realizzato le performance migliori, scontano le flessioni di minore intensità.

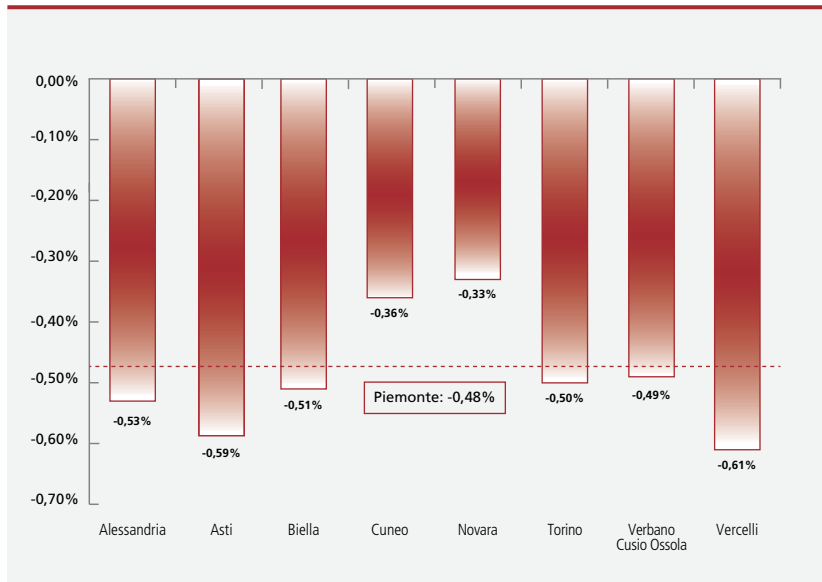
Di simile entità appaiono i risultati concretizzati dall'agricoltura (-0,60%), dall'industria in senso stretto (-0,64%) e dalle attività commerciali (-0,65%). Il settore maggiormente penalizzato è, infine, ancora una volta quello delle costruzioni (-0,94%).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE

Tassi di crescita per provincia
I trimestre 2016

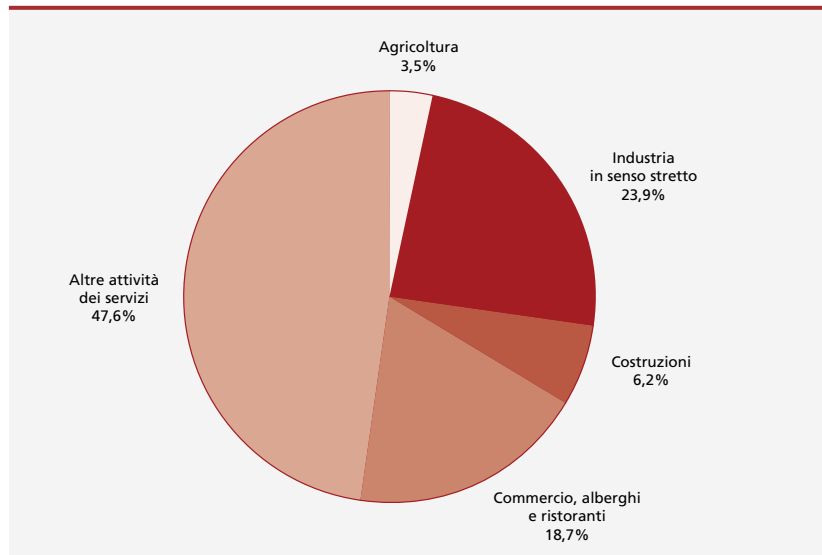
Tutte le province piemontesi hanno registrato, nel I trimestre 2016, un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni (al netto di quelle d'ufficio). Novara (-0,33%) e Cuneo (-0,36%) registrano le contrazioni di entità minore. Per contro, Vercelli (-0,61%) e Asti (-0,59%) scontano le perdite più intense. I tassi di crescita rilevati per i restanti territori (Alessandria -0,53%; Biella -0,51%; Torino -0,50%, Verbanò Cusio Ossola -0,49%) approssimano, invece, il risultato regionale.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

OCUPAZIONE**OCUPATI PER SETTORE IN PIEMONTE**

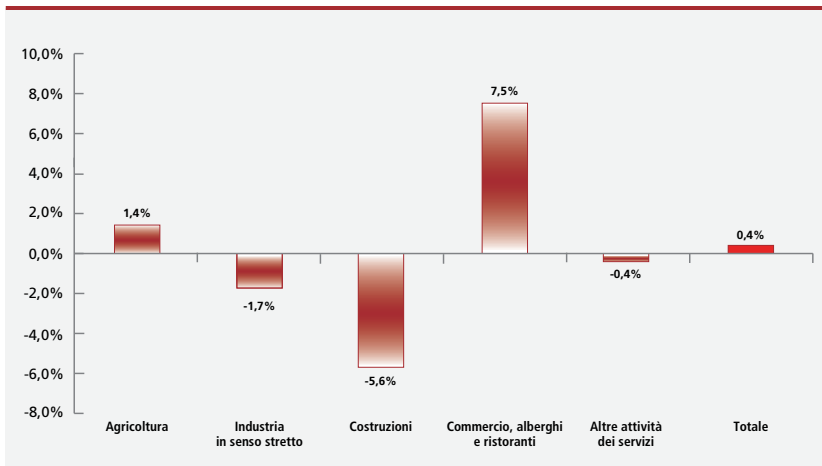
I trimestre 2016



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

OCUPATI PER SETTORE IN PIEMONTE

Variazione % I trimestre 2016/I trimestre 2015



Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nel I trimestre 2016 il mercato del lavoro piemontese manifesta un nuovo aumento tendenziale del numero di occupati, cresciuti dello 0,4% rispetto al I trimestre del 2015 (+7mila unità circa). La tendenza positiva non interessa, tuttavia, tutti i comparti di attività: aumentano, infatti, gli occupati nel settore del commercio, alberghi e ristoranti (+23mila unità, +7,5%) e nelle attività agricole (+1,4%, vale a dire mille unità in più), mentre flettono le basi occupazionali dell'industria in senso stretto (-7mila unità, -1,7%), delle costruzioni (-7mila unità, -5,6%) e delle altre attività dei servizi (-3mila unità, -0,4%).

	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016	I trimestre 2015	I trimestre 2016
Piemonte	71,4	70,3	62,8	63,4	11,9	9,6
Nord-ovest	70,8	71,1	63,9	64,9	9,6	8,6
Italia	63,9	64,2	55,5	56,3	13,0	12,1

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Istat

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO IN PIEMONTE

I trimestre 2016

Anche la dinamica dei principali indicatori riferiti al mercato del lavoro piemontese conferma, per il I trimestre 2016, un quadro in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il tasso di occupazione sale al 63,4%, dal 62,8% del I trimestre 2015, mentre il tasso di disoccupazione scende al 9,6%, dall'11,9% di inizio 2015.

Cassa integrazione	I trimestre 2015	I trimestre 2016	Variazione assoluta	Variazione %
Cig ordinaria	9.234.684	4.451.945	-4.782.739	-51,8%
Cig straordinaria	14.561.326	29.689.341	15.128.015	103,9%
Cig in deroga	2.007.107	526.233	-1.480.874	-73,8%
Cig totale	25.803.117	34.667.519	8.864.402	34,4%

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte su dati Inps

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE IN PIEMONTE

I trimestre 2016

A dispetto del generale miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro piemontese, nel I trimestre 2016 è tornato a crescere il ricorso delle aziende alla cassa integrazione guadagni. Nel periodo gennaio-marzo 2016 le ore complessivamente autorizzate sono risultate pari a 34,7 milioni, il 34,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2015.

L'aumento è interamente legato alle ore di cassa integrazione guadagni straordinaria, più che raddoppiate rispetto a inizio 2015, mentre sono sensibilmente diminuite le ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria e in deroga.

ANNO 20 N. 75
GIUGNO 2016

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino Registro Stampa
n. 5074 del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini, Elena Porta

COORDINAMENTO EDITORIALE
Ufficio Stampa e Comunicazione
Unioncamere Piemonte

Annalisa D'Errico, Gisella Guatieri

HANNO COLLABORATO IN QUESTO
NUMERO

Uffici Studi - Camere di commercio
piemontesi

PROGETTO GRAFICO
Visual Data s.n.c. - Torino

IMPAGINAZIONE
Atmosfera.it

VISITATE I NOSTRI SITI

› <http://piemonte.congiuntura.it>
› <http://www.pie.camcom.it>